

doi hore di nocte, che ritornorono li cardinali dil palazzo, che erano iti a disnare. Et fo dato il carico al cardinale Monte che facesse la cercha *cum* diligentia per tutte le camere de' cardinali, et mandar fora quelli che non erano notati nel conclavio; il che fece molto gagliardamente, et non restorono se non li cardinali et conclavisti, che sono 3 per cardinale, et li amalati 4 col medico. Li amalati forno Grimani et Cibo, che a le 24 hore se feceno portare in leticha in conclavio. Col reverendissimo Cornaro sono sui fratelli; col Pisano suo fratello; che per certo se si abbatesseno a star troppo giorni, so che se pentiriano et non vi vorebano essere, perchè in effecto le camere sono molto strete; dove hanno la cariola a la cortegiana ornata al posibele, et tutti hanno bona monitione di vino, pane, confectione, torza, candele et molte altre cose diverse, che occupano tutto il loco, et poi una tavola quadra per mangiare et riposare, *ita* che una sola persona haria briga a starvi; senza luce, sempre con candele et con gran caldo. Et da una camera a l'altra non vi è se non tramezadura di raso o stora coperta di sarza, et de fora tutto fodrato di sarza pavonaza secura; et tutte sono fornite ad uno modo excepto li letti, che uno e più ben fornito di l'altro. Et a le 3 hore fo serato il conclavio, fato per el maestro de le cerimonie et uno chierico di camera a questo deputati; et questa matina è stà dito per certo che se li cardinali vorano far focho, farano per forza presto il Papa, perchè li doi fochi, che di continuo si fanno in le do sale serate et incluse nel conclavio, che sono sale grande ma seure per esser stà murate tutte le fanestre et porte, fanno tanto fumo che non possono tolerarlo, et altro aperto non ha il conclavio se non una rota come hanno le monache observante. Per la qual rota vien dato il vivere a li cardinali, in questo modo: ogni cardinale ha li sui deputati, che portano patientemente una certa cesta da mexa depinta con le loro arme, et tutte quasi sono ad uno modo, et vien portato ogni cosa a dita rota, et vien vodati li piati, et se riportano poi ogni cosa in la cesta indrieto, et ogniuno mangia in la sua camera *cum* li sui. A la guardia di dita rota vi sono di continuo 4 patriarchi et 4 archiepiscopi. Tutti li ambasciatori, che de qui se atrovano, sono andati ad alloggiare in palazzo per esser apresso el conclavio et per esser così l'usanza a la guardia de una porta; ad una altra stanno li Colonesi et Orsini et Conservatori di Roma.

Questa matina, a di . . . , a suon di 6 trombete fo fato uno edito, per parte de li reverendissimi cardinali et illustrissimi signori Ursini et Colonesi depu-

tati a la guardia dil palazzo et Borgo, che sotto pena di la forcha senza alcuno respecto non sia alcuno che porti arme di sorta alcuna in Borgo; et circha ciò hanno facto grande diligentia, et così si observa; et che sotto dita pena non sia alcuno che ardischa chiamare, nè eridare: « *Orso Orso* » nè « *Colona* »; et che non sia alcuno così ardito che inteso chi sia il Papa, vadi a metere a sacho la caxa dil Papa che sarà publicato.

Da poi serato el conclavio, Medici andò a 25 per 100 et Ursino a 35. Non ho già visto le scomesse; ma così ho sentito parlare da molti. Se doman intendero altro, scriverò, et cussi procederò di giorno in giorno fino che serà facto il Papa; et mi sforzerò habiate l'oratione fu facta oggi, che Domenica 29 220 non se è inteso cosa alcuna salvo che le scomesse sono mutate in Banchi et hanno facto grande mutatione, *videlicet* Medici è venuto a 13, Ursino a 10, Farnexe et Flisco a 16. Considerate che giudicii sono questi! et trovasi chi fa partito, ma pochi, perchè su le prime scomesse se sono molto agravati. Sopra queste scomesse non se fa troppo fondamento. Non se ha possuto intendere altro del conclavio che sia vero, se non che fin tutto oggi sono stati a formare capitoli da esser observati per el futuro Pontifice; ch'è uno tempo perso, perchè facto el Papa, sta poi a Sua Santità ad osservarli; ma li fanno per osservare il consueto.

Io *sum* stato oggi a vedere le guardie dil conclavio, et ho trovato a la prima porta la corte de li Conservatori, che stanno a la porta con certe maze incrosate; a la secunda, li caporioni di Roma, homeni capi di Roma, come seria di sestieri; a la terza, la guardia de li sguizari; a la quarta li illustrissimi capitani, *videlicet* soldati de la Chiesa; a la quinta el signor Renzo da Cere, el signor Ascanio fiolo fo dil signor Fabritio Colona, el signor Ludovico conte de Petigliano et el signor Prospero da la Motella colonese, el fiolo dil signor Prospero Colona. A l'altra guardia sono li ambasciatori di l'Imperador, Franza, Venetia, Portogalo, Ingaltera, Ungaria e Polonia. Et poi a la ruota li prefati 8 prelati, *videlicet* el patriarcha de Pisa, de Aquilegia, de Napoli et de Siena; archiepiscopi, lo archiepiscopo de Nicosia et tre altri, *videlicet*, quali togliono le vituarie che vengono portate in le ceste, chiamate cornute, per el conclavio, et svotano dite ceste su la rota in piati di pietra da Pexaro, et li si fanno fare le credenze del tutto et spezano el pane a tutti, et smembrano tutti li poli et spiegano tutte le tovaglie et tovaglioli et poi li ripiegano, et vanno in volta in-